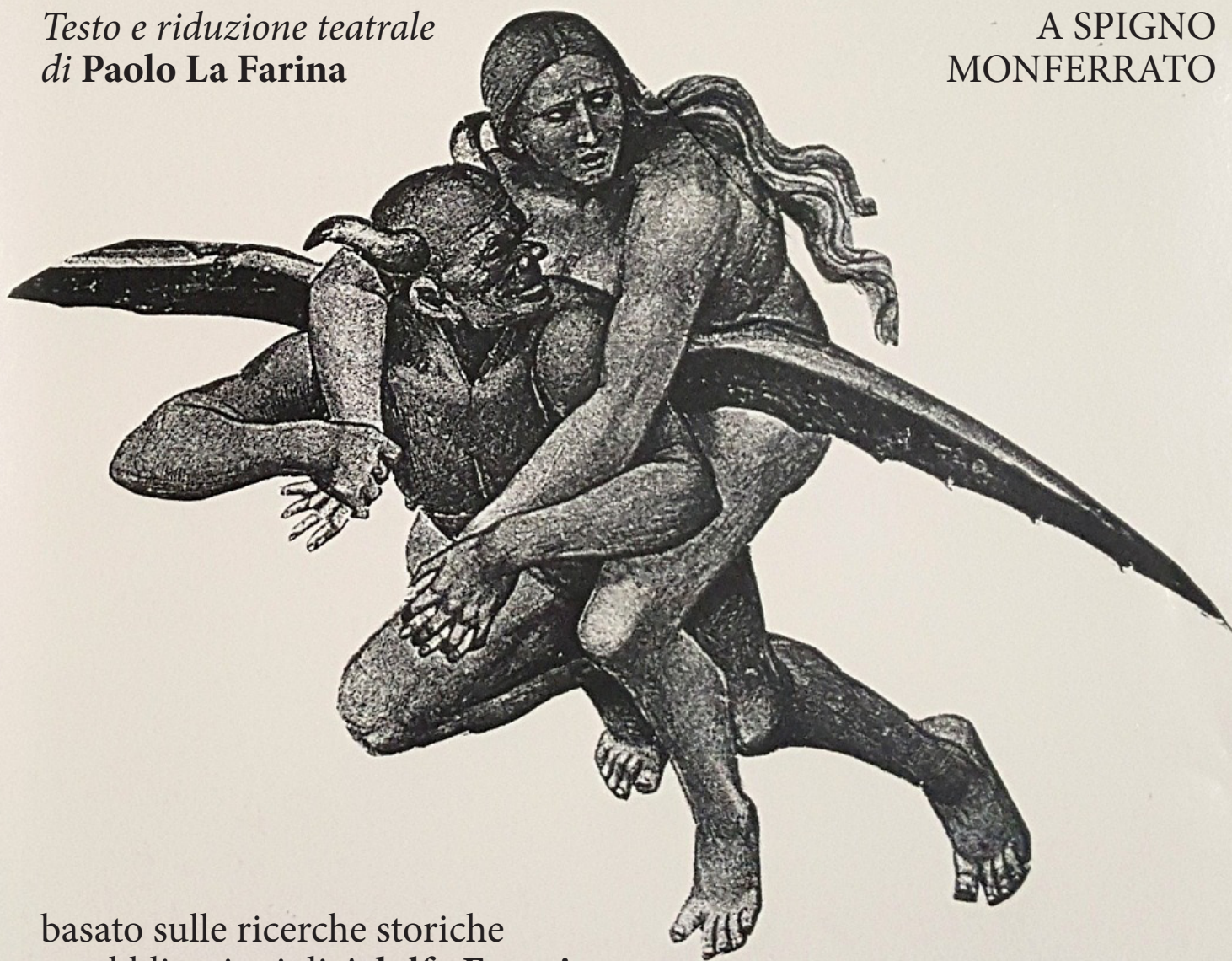


associazione culturale orizzonte  
presenta

# Streghe

*Testo e riduzione teatrale*  
di **Paolo La Farina**

UNA STORIA DI  
TERRORE  
VIOLENZA  
e POTERE  
A SPIGNO  
MONFERRATO



basato sulle ricerche storiche  
e pubblicazioni di **Adolfo Francia,**  
**Antonio Visconti**  
e **Leonello Olivieri**

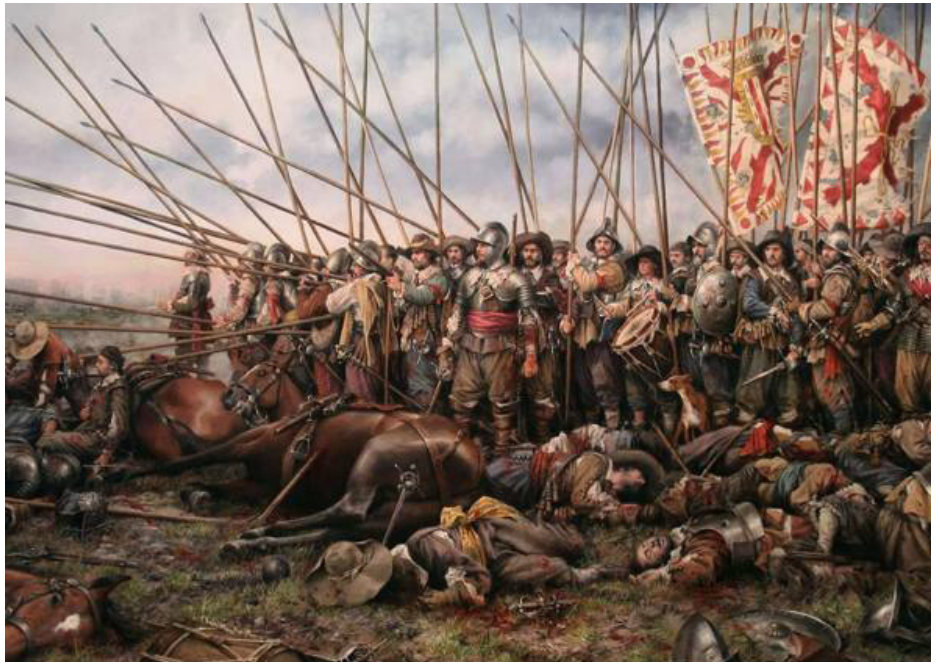
## SINOSSI

Il lavoro teatrale è un misto di teatro-inchiesta, interpretazione attoriale e contributi multimediali.

La storia si svolge a Spigno Monferrato, in Valle Bormida, nell'entroterra savonese, al confine tra Piemonte e Liguria. Siamo nel 1631/32.

Il territorio fa parte del Marchesato di Spigno concesso dall'imperatore Federico II alla famiglia Asinari Del Carretto. La Valle Bormida, importante via di collegamento con il mare, è terreno di scontro delle superpotenze del tempo, i francesi, gli spagnoli, il Sacro Romano Impero e la Chiesa.

Nel 1631 tutto il nord Italia è vittima di una peste che miete vittime e diffonde paura e miseria tra la popolazione. I poteri forti, chiesa e stato hanno necessità di tenere a freno il popolo esausto. E' facile convincere il popolino ad attribuire la colpa di tutto al demonio. Le streghe, sue adepti, sono l'ideale nemico su cui puntare il dito.



La caccia alle streghe darà luogo, a Spigno, ad un lungo processo inquisitorio che vedrà coinvolte 13 donne e 2 uomini accusati di stregoneria e responsabili della diffusione del contagio. Tra arresti, interrogatori e torture il processo si protrae per diversi mesi. Chiesa e Stato hanno necessità di affermare la loro indipendenza e supremazia sul territorio. Ne nascerà un braccio di ferro tra il marchese Asinari Del Carretto, da una parte, e dall'altra la Chiesa, nella persona dell'Arciprete del paese, del Vescovo di Savona, del Tribunale dell'Inquisizione di Genova e addirittura del Santo Uffizio di Roma, che avrà come tragico epilogo l'uccisione di tutte le imputate e gli imputati in maniera subdola senza una sentenza del tribunale.



## LO SPETTACOLO

La rappresentazione teatrale è affidata a un'attrice che interpreterà Margherita Bracha la prima delle donne accusate, attraverso una serie di monologhi, facendo convergere in un unico personaggio il dramma di tutte le vittime.

Il narratore (figura neutra) ha il compito di narrare la storia, introdurre i brani interpretati e in alcuni casi interpretare le battute dei vari inquisitori: dall'arciprete, al Procuratore fiscale, ecc.



La scena si apre mettendo in evidenza la drammatica analogia della situazione al tempo dei fatti, la famosa peste manzoniana descritta nei Promessi Sposi, e quella attuale, vissuta da tutto il mondo a causa dell'epidemia da Coronavirus.

La rappresentazione è arricchita con effetti di luci, effetti audio, video proiezioni e alcuni accorgimenti scenografici di sicuro impatto emozionale.

# **STREGHE.**

UNA STORIA DI TERRORE, VIOLENZA e POTERE  
A SPIGNO MONFERRATO

## **SCHEMA TECNICA**

**Autore/Regia:** Paolo La Farina

**Personaggi:** 2 ruoli. Margherita Bracha e Narratore

**Cast:** Monica Selene Massone e Paolo La Farina

**Durata:** 80 minuti senza interruzione

**Fabbisogno tecnico:** **Parco luci:** ParLed per piazzato - 2 contro - 2 speciali a terra

**Audio:** Impianto audio con almeno 2 casse amplificate

**Video:** 1 Videoproiettore (cura della produzione)

**Materiale scenografico:** 1 velatino, 1 leggio, 15 foulard rossi,  
(se possibile 15 ventilatori)

**Produzione:** **Associazione Culturale Orizzonte**  
C.so Duca di Genova 12/b - 00125 Roma  
acorizzonte@gmail.com - 348 9117837

*Sedi operative:*

**Teatro Testaccio**, via Romolo Gessi 11, 00153 Roma

**Casagrassi**, via Roma 4, Serole (AT)